

Prima di analizzare gli interventi pratici vi ricordiamo che i periodi migliori per un intervento di impermeabilizzazione sono quelli dalla primavera all'autunno; in ogni caso la temperatura non deve essere inferiore ai 5°C e naturalmente devono essere evitate le giornate ventose o di pioggia. Il prodotto nelle prime 6 ore dall'applicazione è sensibile all'acqua piovana.

Anche il sole potrebbe creare dei problemi se la superficie da trattare fosse esposta direttamente ai suoi raggi.

Se coperture in guaina, bitume e asfalto nuove:

Asportare ogni traccia di guaina, bitume o asfalto non perfettamente aderente con spazzola metallica, eliminare il pulviscolo e procedere con l'applicazione del prodotto in due o tre passaggi, a distanza di 4-8 ore l'uno dall'altro.

Se coperture in guaina, bitume e asfalto vecchie:

Asportare ogni traccia di guaina, bitume o asfalto non perfettamente aderente con spazzola metallica. Se in presenza di rigonfiamenti, incidere con un cutter, sollevare i lembi e dopo aver accuratamente lasciato asciugare eliminando il prodotto in eccesso, procedere al ciclo di applicazione localmente in due mani. Successivamente dopo 4-8 ore applicare il prodotto in modo uniforme su tutta la superficie. Dopo 4-8 ore procedere con l'applicazione di due mani a distanza di 4-8 ore l'una dall'altra.

Se terrazzi, tetti o balconi in cemento nuovo:

La zona da trattare deve essere completamente asciutta, per raggiungere questo stato è necessario che il supporto abbia almeno 30 giorni di stagionatura. In questo periodo la calce e il cemento riescono a completare il loro processo di indurimento. Per una impermeabilizzazione accurata ripulire accuratamente asportando ogni traccia di polvere o sporcizia e togliere eventuali punte di sabbia o frammenti di intonaco non perfettamente aderenti. Per chiudere eventuali piccoli buchi e scalfitture dell'intonaco si può adoperare lo stesso tipo di malta con cui si è costruito l'intonaco o stucco specifico per esterni, con l'accorgimento di approfondire, prima della sigillatura, il buco o la fessura, per evidenti ragioni di tenuta dell'intervento di restauro. Dopo 12-24 ore dall'ultima rasatura, applicare il fissativo o isolante al solvente opportunamente diluito su tutta la superficie per promuovere meglio l'adesione del prodotto di finitura.

Dopo 12-24 ore applicare tre mani di prodotto a distanza di 4-8 ore l'una dall'altra.

Se terrazzi, tetti o balconi in cemento vecchio:

Per una impermeabilizzazione accurata dobbiamo analizzare le condizioni in cui si trova il supporto. È possibile impermeabilizzare su una parete vecchia a condizione che sia in buono stato e la superficie non sia particolarmente polverosa o disgregata. Un test infallibile per saggiare lo stato del supporto in questi casi è "la prova della moneta", se l'agglomerato è facilmente rigato dal bordo di un oggetto metallico, occorre un preventivo trattamento consolidante della superficie con un fissativo al solvente.

Eliminare il pulviscolo e procedere con un intervento di stuccatura per livellare al meglio la superficie. Per chiudere eventuali piccoli buchi e scalfitture dell'intonaco si può adoperare lo stesso tipo di malta con cui si è costruito l'intonaco o stucco specifico per esterni, con l'accorgimento di approfondire ed allargare, prima della sigillatura, il buco o la fessura, per evidenti ragioni di tenuta dell'intervento di restauro.



Dopo 12-24 ore dall'ultima rasatura, applicare il fissativo o isolante al solvente opportunamente diluito su tutta la superficie per promuovere meglio l'adesione del prodotto di finitura.

Dopo 12-24 ore applicare tre mani di prodotto a distanza di 4-8 ore una dall'altra.

Se balconi in clinker o piastrelate:

Rimuovere tutte le parti non perfettamente ancorate e in fase di distacco. Lavare accuratamente fino alla totale rimozione di polvere, sporcizia o sostanze grasse. Ripristinare la planarità della superficie, prima di applicare due mani di prodotto a distanza di 4-8 ore l'una dall'altra. È possibile anche a distanza di tempo incollare su di esso nuove piastrelle.

Se tettoie in cemento-amianto:

Per una impermeabilizzazione, inertizzazione o incapsulamento, ripulire accuratamente asportando ogni traccia di polvere o sporcizia, levare tutto ciò che è asportabile.

In presenza di efflorescenze e muffe è importante applicare a pennello il sanificante o sterilizzante sulla zona interessata dal fenomeno batterico, che ha una vera e propria opera di disinfestazione delle spore fungine. Dopo il trattamento ad essiccazione avvenuta (3-4 ore) pulire con una spazzola aspirata. In caso di muffa molto resistente ripetere l'operazione dopo 30-60 minuti. È importante usare in questa fase indumenti di protezione personale idonei e di non spazzolare in libertà, ma con macchinette idonee all'aspirazione, così da evitare la dispersione delle fibre nell'atmosfera. Applicare il fissativo o isolante al solvente opportunamente diluito su tutta la superficie per fissare e bloccare eventuali fibre e promuovere meglio l'adesione del prodotto di finitura. Dopo 12-24 ore applicare due mani di prodotto a distanza di 4-8 ore una dall'altra.

Se tettoie zincate o gronde:

Asportare con spazzola metallica e tela smeriglio le parti non perfettamente aderenti ed ogni traccia di eventuale ruggine o pittura non perfettamente aderente. Carteggiare tutta la superficie, ripulire accuratamente e trattare le eventuali parti corrose con una mano di convertitore di ruggine all'acqua. Dopo 12-24 ore applicare due mani di prodotto a distanza di 4-8 ore una dall'altra.